



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 1
Ancona	Data:	

**DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA
POSIZIONE DI FUNZIONE VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
N. 157/VAA_08 DEL 23/12/2008**

Oggetto: L.R. 7/2004 art. 6, D.Lgs 42/2004 artt. 146 - 159 "Realizzazione centrale idroelettrica sul fiume Musone, Osimo (AN)" Ditta Bluenergy S.r.l. di Osimo (AN). Esclusione procedura di VIA e rilascio autorizzazione paesaggistica.

**IL DIRIGENTE DELLA
POSIZIONE DI FUNZIONE VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- . . . -
(omissis)

- D E C R E T A -

DI ESCLUDERE, ai sensi dell'art. 6, comma 7, lettera b) della L.R. n° 7/2004 e ss.mm.ii, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto "Realizzazione di una centrale idroelettrica di piccola potenza con derivazione dal fiume Musone in Comune di Osimo (AN)" presentato dalla ditta Bluenergy S.r.l. di Osimo (AN) purchè nelle successive fasi progettuali, autorizzatorie e di gestione dell'impianto siano rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni:

- L'area interessata dal progetto non ricade in aree a rischio idrogeologico censite nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), ma si trova poco a monte in un settore prossimale ad un'area censita e identificata nel PAI con il codice E-14-0020; pertanto, in funzione di un approfondimento del quadro conoscitivo delle relazioni tra il contesto ambientale, le caratteristiche idrologiche del fiume Musone ed il progetto, al fine di verificare la piena compatibilità geologica e geomorfologica dell'intervento previsto in progetto con le norme, gli standard ed i criteri previsti dal PAI è opportuno produrre:

1) verifiche idrauliche secondo la procedura prevista dal Piano per l'assetto idraulico, della fascia di territorio inondabile assimilabile a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni; le verifiche dovranno essere condotte in configurazione *ex ante* in modo da stabilire tutti gli eventuali presidi necessari alla messa in sicurezza, nonché le strutture connesse previste dal progetto nelle aree circostanti sia in destra che sinistra idrografica. Inoltre le verifiche dovranno essere condotte anche in configurazione *ex post* per accertare che gli eventuali presidi previsti per la messa in sicurezza siano efficaci;

2) verifica tecnica, effettuata secondo i criteri previsti dall'art. 9 comma 2 del PAI, volta a dimostrare la compatibilità dell'intervento con le condizioni di dissesto e il livello di rischio esistente nell'area;

3) analisi morfodinamica fluviale / idrodinamica dei processi attuali e potenziali che presiedono l'evoluzione dei fenomeni nella fascia fluviale, considerati *ante e post operam* anche con riferimento alla dinamica del trasporto solido.

- Dovrà essere garantito un deflusso minimo vitale (DMV) che non potrà essere inferiore a 320 l/s. Allo scopo di garantire il DMV è necessario effettuare il monitoraggio in cui i risultati delle misurazioni rilevate dai dispositivi installati ai sensi dell'art. 95, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dovranno fornire almeno le seguenti informazioni: **a)** portata media annua effettivamente derivata e restituita, volume annuo effettivamente derivato e restituito, portata massima effettivamente derivata e portata minima effettivamente restituita durante l'anno solare; **b)** distribuzione delle portate medie, massime e



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	2

minime mensili effettivamente restituite nel corso dell'anno solare; **c)** distribuzione temporale delle portate effettivamente prelevate e restituite, nella scala di dettaglio (portate medie settimanali, giornaliere, ecc.) definita in relazione alla redazione del bilancio idrico.

- Al fine di garantire la continuità dell'ecosistema fluviale il DMV dovrà essere rilasciato immediatamente a valle dell'opera di derivazione predisponendo sistemi di rilascio che ne garantiscano il deflusso in ogni condizione e che necessitino della minor manutenzione possibile in relazione alle caratteristiche idrauliche del corso d'acqua. Qualora la portata intercettata dalla derivazione sia inferiore al DMV determinato, essa dovrà essere totalmente rilasciata. Nei casi di rilevante diminuzione dei deflussi in alveo, per esigenze di tutela della qualità del corpo idrico, di tutela degli ecosistemi e della salute umana nonché dell'approvvigionamento idrico, l'Autorità concedente, con apposita motivata ordinanza, può ordinare per limitati periodi di tempo rilasci superiori al valore del DMV fissato al fine di assicurare lo stesso DMV.

- Considerato che l'attivazione dell'impianto potrà comportare una variazione all'attuale regime idraulico del fosso Vallato, dovrà essere garantito un sufficiente e costante deflusso delle acque, provvedendo alla periodica manutenzione e pulizia idraulica dell'alveo a valle della centrale.

- Al fine di consentire la risalita ed il libero spostamento delle specie ittiche dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 15 della L.R. n° 11/2003 "*Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne*" realizzando apposita rampa di risalita per i pesci, mediante soluzioni tecniche idonee ad evitare impatti con il sistema eco-morfologico.

- La gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dagli scavi previsti in progetto dovrà essere effettuata in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 186 del D. Lgs n° 152/2006 e ss.mm.ii. In considerazione del fatto che è previsto il completo riutilizzo delle terre e rocce da scavo per i rinterri sul sito senza trasformazioni preliminari, così come indicato nella documentazione progettuale integrativa del maggio 2008, i tempi dell'eventuale deposito possono essere quelli della realizzazione del progetto purchè, in ogni caso, non superino i tre anni.

- Entro tre mesi dalla messa in esercizio dell'impianto deve essere fornita una apposita valutazione di impatto acustico "post operam" redatta da un tecnico competente in acustica, comprensiva dei contributi di tutte le apparecchiature installate, nella situazione maggiormente cautelativa per i recettori, ovvero considerando il funzionamento contemporaneo dei diversi macchinari. I rilievi fonometrici dovranno essere eseguiti in conformità al D.M. 16/03/1998, sia ad un metro dalle principali sorgenti sonore, sia al confine dell'area, sia in corrispondenza degli ambienti abitativi più vicini (così come definiti dall'art. 2 della L. 447/1995) nel periodo di riferimento diurno e nel periodo notturno. La quantificazione del livello di immissione differenziale presso gli ambienti abitativi maggiormente esposti dovrà essere ottenuta mediante misure dirette dei livelli ambientali e residui diurni e notturni. La relazione tecnica dovrà riportare il confronto per il periodo di riferimento diurno e notturno con i limiti di immissione differenziali e con i limiti di emissione ed immissione assoluta previsti dalla classificazione acustica del Comune di Osimo. La relazione tecnica, in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, dovrà già contenere un opportuno piano di adeguamento. Tale relazione tecnica dovrà anche essere corredata di opportuna planimetria (1:500 o 1:1000) con indicati i punti di misura e la posizione degli ambienti abitativi, le distanze tra sorgente e recettore, le posizioni delle sorgenti ed i principali assi viari, con le rispettive fasce di pertinenza.

- Dovrà essere garantita una fascia di rispetto al suolo pari ad un metro dal baricentro del cavo di MT.

- Nella fase di cantierizzazione dovranno essere messe in atto, da parte del proponente, tutte le misure atte a ridurre le emissioni diffuse di polveri, con il criterio della migliore tecnologia disponibile.



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	3

DI RILASCIARE l'autorizzazione paesaggistica ai sensi degli artt. 146 e 159 del D. Lgs n° 42 del 22/01/2004 secondo le modalità stabilite dall'art. 6, comma 8, della L.R. n° 7/2004 e ss.mm.ii. sul progetto "Realizzazione di una centrale idroelettrica di piccola potenza con derivazione dal fiume Musone in Comune di Osimo (AN)" presentato dalla ditta Bluenergy S.r.l. di Osimo (AN) con le seguenti prescrizioni da recepire nelle seguenti fasi autorizzatorie:

- Considerato che l'area in cui è prevista la realizzazione della centrale idroelettrica può rivelarsi di interesse archeologico in quanto prossima a zone in cui sono avvenuti rinvenimenti relativi all'età preistorica, protostorica e romana, prima dell'inizio dei lavori dovranno essere effettuati saggi preventivi ed ogni movimento di terra dovrà avvenire, previa comunicazione alla Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche, sotto l'assistenza di personale specializzato con l'incarico di documentare l'andamento dei lavori e di effettuare le doverose indagini in caso di rinvenimenti archeologici.
- Preliminarmente a qualsivoglia opera di scavo, dovrà essere data comunicazione con congruo anticipo alla Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche.
- Eventuali tagli o abbattimento di essenze arboree e/o arbustive protette dalla L.R. n° 6/2005 dovranno essere debitamente autorizzati dal Comune. Nell'area oggetto di intervento la superficie boscata dovrà essere ridotta il meno possibile e dovrà essere successivamente ripristinata la fascia di vegetazione ripariale, reimpiegando le stesse specie presenti, così come indicato nelle tavole integrative dell'ottobre 2007 n° 7b/01 e n° 10/00.

DI TRASMETTERE copia conforme del presente atto alla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio delle Marche ai fini dell'eventuale annullamento, da esercitarsi entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, ai sensi dell'art. 159 del D. Lgs n° 42/2004.

DI TRASMETTERE copia conforme in bollo del presente atto, completo degli elaborati progettuali debitamente timbrati, alla Bluenergy S.r.l. di Osimo e copia conforme al Comune di Osimo e alla P.F. regionale Energia Fonti Rinnovabili e Risparmio Energetico. All'ARPAM Dipartimento Provinciale di Ancona, al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Ancona, alla Provincia di Ancona Settore Tutela dell'Ambiente e Settore Genio Civile, all'Autorita' di Bacino Regionale, alla Soprintendenza per i beni archeologici e al Comune di Filottrano viene trasmessa copia semplice del presente decreto.

DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla L.R. n° 7/2004 e ss. mm. ii. e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o di altre amministrazioni, pertanto la ditta dovrà ottenere tutte le ulteriori autorizzazioni necessarie alla concreta realizzazione dell'intervento (in particolare l'autorizzazione di cui all'art. 12 del D. lgs n° 387/2003).

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n° 241 del 07/08/1990, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, oppure, ricorso in opposizione con gli stessi termini. Si ricorda infine che può essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n° 1199 del 24/11/1971.

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art 18, comma 1, della L.R. n° 7/2004 e ss.mm.ii. che il Comune nel cui territorio è localizzato l'intervento esercita le funzioni amministrative inerenti la vigilanza e l'applicazione delle sanzioni.



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 4
Ancona	Data:	

DI PUBBLICARE per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE
(Dott. Geol. David Piccinini)

- ALLEGATI -

NO